



TERZ'ORDINE DEI MINIMI BARI
5 NOVEMBRE 2022

LA SINODALITA': LO STILE DI VITA DEL TERZIARIO MINIMO

Sabato 5 Novembre, nel teatro della Parrocchia di San Francesco di Paola in Bari, si è tenuto l'incontro del Tom con la Prof.ssa Enrica Gentile, responsabile diocesana delle associazioni laicali. La motivazione di questo incontro è spiegato molto bene al n.27 del cap.terzo delle Costituzioni dove così è scritto:

- Singolarmente o in gruppo, secondo le esigenze pastorali della Chiesa particolare, i terziari, senza perdere la propria identità, si inseriranno volentieri nella pastorale organica collaborando con fraterna carità cristiana con altri gruppi o associazioni cattoliche per l'edificazione del Corpo Mistico, sul piano parrocchiale, diocesano, nazionale e internazionale.

Dopo la recita dei vesperi abbiamo ascoltato il brano del Vangelo di Luca (10,38-42) che accompagnerà il secondo anno del cammino sinodale.

Enrica ha spiegato in modo semplice questo passo del Vangelo incentrato sull'incontro tra Gesù, Maria e Marta: Il primo elemento che colpisce è che Gesù, nel suo cammino, ha scelto di andare proprio in questa casa, non per riposare, ma per insegnare. Noi pensiamo che Gesù rimprovera Marta, attenta alle faccende, invece Lui la ama di più: la chiama per ben due volte a sé. Non c'è un momento nella vita in cui non si può riconoscere ciò per cui vale la pena vivere, ciò di cui abbiamo bisogno. In un secondo momento, Marta, che prima si era lamentata di Maria, va poi a cercarla dicendole "va il Signore ti chiama". Capisce così l'importanza che per Maria ha la presenza di Gesù. Secondo Enrica, il silenzio di Marta, successivo all'apparente rimprovero di Gesù è un silenzio contemplativo, che comincia a dare valore a ciò che lei fa per Gesù. Un silenzio come quello di San Francesco di Paola che vive tutto come GRAZIA, come DONO.

Dopo lo sguardo gettato sulla "casa di Betania" Enrica ci invita a parlare delle nostre esperienze personali di incontro con Gesù.

L'abbiamo incontrato? Quando, come?

Ha cominciato lei parlando brevemente della sua esperienza di fede sottolineando che, in un incontro avuto in parrocchia all'età di 14 anni, la colpì una ragazza che diceva di aver trovato in Gesù qualcuno che l'amava per com'era e che in cambio non voleva nulla. Quindi decise di fare altrettanto: scoprire questo Gesù, che da allora non ha più abbandonato.

Sono seguite le testimonianze dei terziari presenti e non:

- Molte volte ci affanniamo a cercare Gesù, ma è Lui che per primo ci viene a cercare.
- Il desiderio di far parte del TOM, dettata dal bisogno di una ricerca più approfondita, da un cammino che si vuole intraprendere, nasce appunto da una chiamata, ed è proprio nelle relazioni con gli altri che possiamo cogliere il messaggio di Gesù che ci chiama.
- C'è chi ha avuto lezione di vita anche tramite il ministero di Ministro straordinario dell'Eucarestia, che permette di coltivare in maniera più intima la fede verso Dio. Per tutti, il momento di incontro più grande col Signore è durante l'Adorazione Eucaristica: ognuno di noi va per contemplare Lui ma in realtà è Lui che guarda noi.
- Nell'immagine dei "Cantieri di Betania la Casa" è la metafora di una fraternità Tom, dove al centro c'è la figura di Cristo e i terziari, come Maria "fissano in Lui il proprio cuore"; tra gli uomini e le donne che seguono Gesù possiamo immaginare di vedere la figura di San Francesco che è stato portato ad istituire il TOM, Lui profeta dei nostri giorni e Santo dal carisma molto attuale. Nell'immagine successiva come discepoli, ricaricati dall'amore di Gesù e dei fratelli, possiamo uscire verso le strade del mondo portando la nostra esperienza evangelica.
- Una consorella, durante la malattia del marito, dice di aver trovato una pace nel cuore mediante la quale ha affrontato il tutto con coraggio, determinazione, e attraverso la meditazione lei ha sentito la presenza del Signore.

- Gesù non è venuto a risolvere i nostri problemi, ma ci aiuta a stare nella giusta posizione per affrontarli. Una posizione di libertà, sentire di dire “sì, Signore, io mi affido a Te, voglio stare con Te”.
- Marta è occupata per le faccende, ma non sa che Lei emana una forte luce, deve affidarsi a Lui, guardare il bello attraverso i Suoi occhi. Quando siamo presi dalle cose effimere, dovremmo ascoltare e capire che dobbiamo andare oltre. Dobbiamo assaporare tutti i giorni la bellezza delle giornate.
- Marta che si dedica al mondo e Maria che si dedica a Gesù: due facce della stessa medaglia! Dobbiamo avere la capacità di andare oltre, non dobbiamo aspettare nessuna ricompensa: è il Padre Nostro che è nei cieli che ce la darà!

L'incontro termina con sentimenti di gratitudine alla Responsabile diocesana dell'ufficio laicato, per un incontro che ha avuto la centralità della Parola di Dio e per la condivisione di riflessioni e testimonianze personali.

Si concorda all'unanimità di incontrarci nuovamente per continuare ad approfondire questo cammino sinodale ,magari anche con altri rappresentanti di associazioni e terz'ordini della diocesi di Bari.

Bari 5 novembre 2022

Consigliera di fraternità
Brunella Muraca